

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---------------------------------------|---------------------|---|------|
| Rubrica: Articoli sui Radicali | | | |
| 10 | Corriere della Sera | 22/02/2008 <i>PD-RADICALI, E' SUBITO SCONTRO PANNELLA: SI' A ME, D'ELIA E VIALE (G.Fregonara)</i> | 2 |

L'alleanza Tra i 9 anche le vedove Welby e **Coscioni**. La «provocazione» Eva Robin's

Pd-Radicali, è subito scontro Pannella: sì a me, D'Elia e Viale

Ma Veltroni bocchia il leader e l'ex terrorista

**Oggi vertice al Loft
Il segretario pd: sul
numero dei mandati e
sui condannati le regole
sono chiare**

ROMA — Walter Veltroni alla fine ha ceduto e oggi vedrà i radicali per cercare di mettere la parola fine alla trattativa. Aveva invitato **Emma Bonino** per discutere i dettagli dell'accordo («la nostra proposta non cambia di una virgola»), ma è probabile che si trovi alla porta tutto lo stato generale del partito, guidato da Marco **Pannella**. Non è il programma e non sono i posti in lista a essere in discussione: ma il leader radicale l'altra notte, dopo una interminabile e animatissima riunione a Torre Argentina,

ha deciso di provare a trattare ancora, invece di chiudere con un sì o un no alla proposta che aveva ricevuto da Goffredo Bettini a nome di Veltroni.

Dunque oggi ci sarà una nuova puntata di questa telenovela. Due i punti su cui **Pannella** vuole trattare: la presenza sua e di **Ser-**

gio D'Elia, deputato uscente, leader della campagna per la moratoria sulla pena di morte oltre che ex terrorista; i rimborsi elettorali (Veltroni ha promesso, si dice, tre milioni di euro) e la presenza in tv.

D'Elia, al centro delle polemiche da giorni, è tentato di rinunciare: «Sono una persona e non un caso. Non accetto che la mia vita venga fatta a pezzi per cui si prendono due anni vissuti trent'anni fa, mentre gli ultimi trenta li ho dedicati alla non vio-

lenza. Se il nostro fosse uno Stato democratico la parabola della mia vita verrebbe salutata come una vittoria sul terrorismo». Ma **Pannella** non vuole che si ritiri. Sul tema però Veltroni ieri è stato netto: «Ci sono delle regole nel Pd e valgono per tutti» ha detto riferendosi al divieto per chi ha più di tre legislature (**Pannella**) al suo attivo e per i condannati (anche se D'Elia ha scontato da tempo la sua pena).

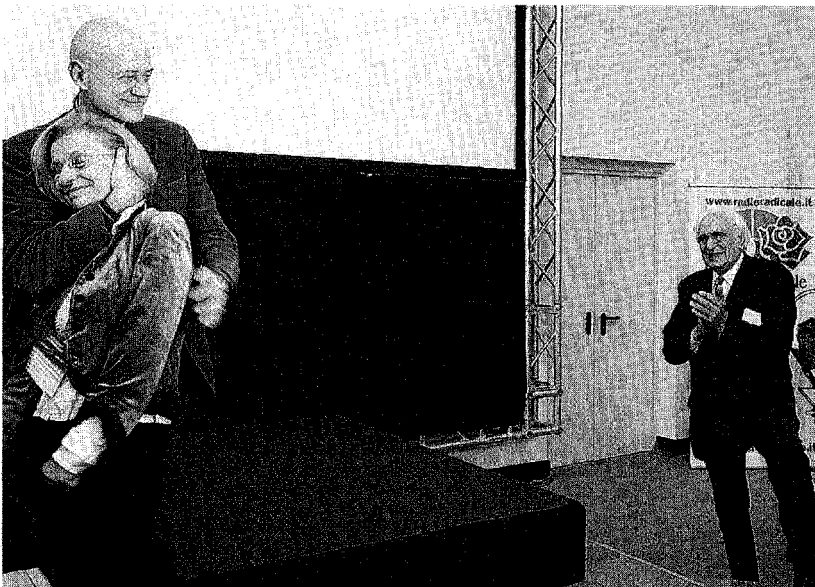
Intanto cominciano a circolare i possibili nove nomi per le liste del Pd, sui quali Veltroni dovrà dare il suo ok: oltre alla **Bonino**,

l'unica che Veltroni ritiene possa portare voti al Nord «perché, come sanno gli imprenditori, è stata un ottimo ministro», **Pannella**, **Marco Cappato**, **Rita Bernardini**, **Mina Welby**, **Silvio Viale** (il medi-

co della Ru486), **Maurizio Turco**, **Elisabetta Zamparutti**, **Maria Antonietta Coscioni** e una scelta personalmente da **Pannella**. Se non D'Elia un'altra. Ieri si è diffusa anche la voce che ci potrebbe essere la transgender **Eva Robin's**, una pura provocazione di **Pannella** non confermata.

Veltroni è preoccupato: i cattolici del Pd continuano a essere molto dubbiosi. «Uno sbaglio grave» per il gesuita **Bartolomeo Sorge**: «Bisognava andare da soli — spiega —. Ora i cattolici che ancora non hanno deciso andranno dall'altra parte». E dagli altri partiti arrivano strali e critiche sulla trattativa. «Il Pd andrà sia al family day che al gay pride» sfotte **Cesare Salvi**, della Sinistra e l'Arcobaleno. **Casini** accusa il leader del Pd di «cinismo politico» perché «i radicali sono incompatibili con i cattolici».

Gianna Fregonara



«In lizza con D'Elia» Bonino, D'Elia e Marco Pannella dopo il sì dell'Onu alla moratoria sulla pena di morte

